

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 90 - OTTOBRE 2026

in cammino



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 90 - OTTOBRE 2026

IN QUESTO NUMERO

11 OTTOBRE, UN INIZIO IN "MONDOVISIONE"

Una bella "spinta" dietro al Buon Pastore



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



LA VISITA DEI RESPONSABILI GENERALI ALLE FRATERNITÀ

Nella zona Toscana

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

LA MISSIONE IN TANZANIA

«Eccomi Signore manda me»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



NASCE UNA NUOVA ZONA "IN FORMAZIONE"

La zona Sud Italia

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

INCONTRI DI CHARIS IN ITALIA E ROMANIA

Comunione tra i "carismatici"

CHARIS

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



IL SEMINARIO DI VITA NUOVA A ISTANBUL

Invitare alla Vita Nuova

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



PRESENTATO UN LIBRO IMPORTANTE

"Quando la Fede incanta la Ragione"

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

11 OTTOBRE, UN INIZIO IN "MONDOVISIONE"

Una bella "spinta" dietro al Buon Pastore

Parte da Loppiano il cammino 2026-2027

Ascolta l'**AUDIO**



Ormai abbiamo imparato che il primo atto del Cammino di crescita comunitario annuale ha le caratteristiche di un evento "mondiale": infatti **tutte le Fraternità sparse in giro per Europa**, **Asia**, **Sud America e Africa hanno potuto seguire la presentazione del cammino annuale e della prima catechesi** **in diretta *streaming* dal canale *YouTube* della Comunità**.

È stata la Zona Toscana a ospitare l'evento in un luogo speciale, Loppiano, la prima cittadella internazionale del *Movimento dei Focolari*. Il pomeriggio si è aperto col saluto e l'accoglienza di Paolo Loriga, responsabile della comunicazione di **Loppiano**, il quale ha brevemente tratteggiato la fisionomia di questa realtà, fondata nel 1964, con i suoi oltre **950 abitanti provenienti da 57 nazioni del mondo**. Seguendo il carisma ricevuto, quello dell'unità, **Chiara Lubich dette origine ai *Focolari***, cioè luoghi in cui persone consacrate a Dio vivevano insieme. A Loppiano si vive seguendo questa vocazione, rinnovando ogni giorno, dopo l'Eucaristia, la ***preghiera del patto d'unità***, chiedendo a Dio di essere resi capaci di seguire il comandamento nuovo: "***amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi***".



Dopo questo momento i Responsabili generali hanno introdotto una presentazione per aiutare alleati e amici a vivere bene il cammino. **Don Luca Bartoccini** ha così illustrato il modo corretto di vivere gli incontri, partendo dalla **centralità della parola di Dio** che guida ogni tappa e dà sostanza agli incontri di ***risonanza*** e ***revisione di vita***; una Parola da meditare per quello che dice "in sé" e "a te", perché ciascuno possa conoscerla e lasciare che essa dia forma alla conversione individuando (e verificando) il ***proposito***.

Quindi, don Luca, ha brevemente presentato i brani della Parola di Dio che guideranno le quattro tappe del Cammino 26-27, tratte dai vangeli di Giovanni, Marco e Luca, ciascuno **incentrato sul tema del *Buon Pastore* e della sua opera**.



È stato poi Giacomo Lancini, responsabile generale, anziano dalla Fraternità di Maguzzano - Lonato del Garda, a proporre la prima catechesi, dal titolo "***Il buon pastore conosce e cura le sue pecore***".

Con uno stile pacato, Giacomo ha condotto l'assemblea in una meditazione profonda sul brano del capitolo 10 del Vangelo di Giovanni: "***Il pastore delle pecore chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me così come il Padre conosce me e io conosco il Padre. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono***". Il Buon pastore che conosce e ama le "sue" pecore, le spinge fuori dal recinto e le conduce... Gesù è un pastore che ama le proprie pecorelle e le chiama a sé ed esse si fidano di lui.

Con il secondo brano, tratto dal capitolo 6 di Marco, il catechista ci ha mostrato come Gesù sia un pastore che ha compassione delle pecore disperse: "***Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose***". Quel giorno i discepoli, videro cosa significasse per il loro Maestro scegliere tra due priorità: andare in un luogo deserto per riposarsi un po' e prendersi cura del gregge. **Quel giorno Gesù non si risparmiò** (e non fece risparmiare neppure i discepoli!) davanti alla compassione che un gregge senza pastore suscitava nel suo cuore. **Dio ci spinge a prenderci cura dei fratelli con l'esempio di Gesù**.



La giornata si è chiusa con la testimonianza dei fratelli e sorelle pakistani e ugandesi che hanno frequentato **la prima scuola internazionale tenutasi a San Manno**, sotto la guida di Oreste Pesare. ■

LA VISITA DEI RESPONSABILI GENERALI ALLE FRATERNITÀ

Nella zona Toscana

A Marti, Bibbiena e Cortona in ascolto degli alleati

Ascolta l'**AUDIO**



Le visite dei Responsabili generali alle Fraternità della Comunità Magnificat sono **occasioni preziose per conoscersi più da vicino e condividere il cammino**. Non sono semplici incontri organizzativi: permettono ai Responsabili di ascoltare personalmente i fratelli, comprendere la vita delle singole Fraternità e accoglierne le gioie, le fatiche e le speranze. In questo clima di fiducia, ciascuno può aprire il cuore. Quanto emerge è importante per il servizio di accompagnamento e discernimento dei Responsabili generali, ma **aiuta anche le Fraternità a riconoscere i propri punti di forza e gli aspetti sui quali crescere**.

Con questo spirito, venerdì 9 e sabato 10 ottobre 2026, i Responsabili generali hanno visitato le Fraternità della zona Toscana, dividendosi in due gruppi: Alessandra e Giacomo hanno incontrato la Fraternità di Marti, mentre Federico e Agnese hanno fatto visita a Bibbiena e poi a Cortona. Angelo, per motivi di salute, ha potuto partecipare in collegamento telematico da Siracusa.

Marti

A Marti, la visita è iniziata venerdì 9 ottobre con succulenta cena toscana, insieme ai Responsabili di Fraternità e a don Fabrizio Orsini, sacerdote e Alleato della Comunità. La mattina seguente, Alessandra e Giacomo hanno incontrato i Responsabili di Fraternità per un lungo momento di preghiera e condivisione, durante il quale hanno potuto conoscere più da vicino la realtà di **Marti**, che oggi conta **venticinque alleati**, **dieci amici** e **tre discepolati**. L'incontro è stato anche un'occasione per rileggere insieme il cammino della Fraternità, riconoscendone i doni e i frutti più belli, ma anche le difficoltà e le fragilità sulle quali continuare a lavorare.

Nel pomeriggio, l'incontro ha coinvolto tutti gli Alleati, offrendo a ciascuno la possibilità di condividere la propria esperienza e ripercorrere il



cammino vissuto insieme. Particolarmente significative sono state le testimonianze di alcuni fratelli che, attraversando momenti dolorosi della propria vita, **hanno sperimentato la vicinanza**, **l'affetto e il sostegno concreto della Comunità**. Racconti che hanno fatto emergere la bellezza di una Fraternità che non si esaurisce nei momenti di preghiera, ma si fa presenza viva e concreta nelle gioie e nelle fatiche di ogni giorno.

Al termine dell'incontro, Alessandra e Giacomo hanno incoraggiato tutti a proseguire il cammino con gioia e fiducia, invitando a custodire e valorizzare i frutti maturati nel tempo e a rafforzare gli aspetti più fragili, soprattutto nella cura del rapporto personale con il Signore.

Bibbiena



Per Federico e Agnese, la visita è iniziata venerdì 9 ottobre a Bibbiena, anche qui con una cena tipicamente toscana e un successivo incontro con tutti gli Alleati. Il clima è stato caloroso e gioioso: ciascuno ha avuto modo di parlare, condividendo pesi, speranze e desideri.

Per questa Fraternità l'occasione aveva un significato particolare: secondo quanto raccontato dai fratelli, dall'inizio del loro cammino, non avevano mai ricevuto a Bibbiena, un incontro con i Responsabili Generali. **L'attesa si è trasformata così in una gioia grande**, espressa apertamente durante la serata.

Bibbiena conta attualmente circa **dieci Alleati** e in autunno è previsto l'avvio di **un cammino di formazione all'Alleanza** che coinvolgerà circa altre **dieci persone**. È una prospettiva che alimenta la speranza e il desiderio di continuare a crescere.

Sabato, in prima mattina, Federico e Agnese hanno incontrato poi i Responsabili della Fraternità. La preghiera condivisa e il dialogo hanno consentito di proseguire l'ascolto iniziato la sera precedente, soffermandosi più da vicino sulla vita della Fraternità e sul servizio di chi è chiamato ad accompagnarla.

Cortona

Nella tarda mattinata di sabato Federico e Agnese si sono spostati a Cortona incontrando prima i cinque Responsabili di Fraternità; Cortona



è una realtà numerosa, con oltre **quaranta alleati**, **dieci amici**, **un percorso per l'Alleanza** e **due discepolati**; saranno inoltre **cinque i nuovi alleati** il prossimo 8 dicembre. Il confronto, intenso e prolungato, ha dato spazio ai pesi, alle domande e ai dubbi dei Responsabili, permettendo loro di presentare con schiettezza alcuni dei nodi più spinosi nel cammino, ma anche evidenziando I tanti doni presenti in Fraternità.

Sono stati affrontati anche alcuni aspetti delicati del cammino, alla luce delle novità introdotte dall'approvazione dello Statuto e degli orientamenti ricevuti dalla Chiesa. **Il dialogo ha permesso di ricevere chiarimenti** su diversi punti emersi, orientando tutto alla crescita e alla libertà di ogni singolo alleato e della Fraternità tutta.

Nel pomeriggio si è svolto poi l'incontro con tutti gli alleati, sette dei quali hanno dato inizio da circa un anno alla **Fraternità in formazione di Castiglione del Lago**. Hanno partecipato inoltre **due alleate della missione di Genova**: Cortona, infatti, accompagna anche una missione a Genova e un **incontro di preghiera ad Arezzo**.

Nelle circa tre ore e mezzo di condivisione tutti hanno potuto raccontare come vivono il cammino di Alleati: i pesi e le fatiche, ma anche i sogni e i desideri e le speranze che portano nel cuore. In conclusione, Federico e Agnese hanno raccolto quanto ascoltato, offrendo parole di incoraggiamento e rassicurazione e invitando i fratelli a continuare a camminare uniti, con la fiducia che il Signore è fedele; Angelo, dal suo collegamento, ha concluso l'incontro con la benedizione.

Un cammino che continua

Il fine settimana ha avuto un'ulteriore occasione di incontro domenica 11 ottobre a Loppiano (FI), per l'inizio del cammino di Comunità 2026/2027: insieme si sono ritrovati i fratelli e sorelle di **Bibbiena**, **Castiglione del Lago**, **Cortona**, **Genova**, **Marti** e di **Magione-Agello**, una Fraternità nata dalla zona Toscana di cui fa parte fin dal suo sorgere: i Responsabili generali incontreranno i fratelli e sorelle di Magione-Agello nei prossimi mesi.



LA MISSIONE IN TANZANIA

«Eccomi Signore manda me»

Da Magione-Agello a Mtimbira e Tobora

Ascolta l'**AUDIO**



Dal 27/09 al 09/10/2026, Morena Spaccapelo, Rita Sateriale, Andrea Orsini, tutti e tre della fraternità di Magione-Agello, s**iamo tornati a fare visita ai fratelli di Mtimbira e Tobora**, nella diocesi di Mahenge in Tanzania, dopo l' avventurosa esperienza del novembre 2025. Questa volta però, a differenza della volta passata, ci siamo andati come missionari della Comunità, e non più come fratelli che volevano conoscere altri fratelli. Ormai gli incontri via *web* sono stabili e sistematici, anche se non possiamo ancora dire di fare un vero e proprio cammino strutturato. E la visita di quest'anno aveva tra gli obbiettivi , anche quello di poter **gettare le basi per poter strutturare un cammino che permettesse di accompagnare questi fratelli**, non solo nell'approfondimento della propria vita di fede, ma anche **nella trasmissione della nostra esperienza comunitaria**.

Con il conforto della parola di Dio, ricevuto negli incontri di preparazione per il viaggio, abbiamo praticamente messo in piedi un *Seminario di Vita Nuova*, partendo però dalle loro richieste e necessità spirituali.

Alla fine dei percorsi, vissuti in maniera distinta nelle due realtà, possiamo affermare con sicurezza che la semina a Mtmbira ha mostrato subito di aver attecchito, mentre rimaniamo più dubbiosi sull'esperienza fatta a Tobora. Tuttavia abbiamo consolidato la convinzione, che già avevamo prospettato la visita passata, che sebbene la diocesi di Mahenge vanti l'88% di "cattolici" nella sua popolazione, ci troviamo a dover lavorare in un contesto di "prima evangelizzazione". **Siamo infatti in quelle zone della cintura dell'Africa che**, per condizioni storiche e climatiche, **sono tra le più povere e dimenticate dallo Stato**.

Infrastrutture zero, proposte lavorative legate soprattutto al raccolto di banane e alla coltivazione del riso nella valle del Kilombero, istruzione

poca e quasi tutta affidata alla Chiesa cattolica, che deve però far fronte alla estrema povertà di coloro che vogliono andare a scuola. Risultato: **una povertà strutturale nella quale è difficile discernere cosa sia causa o effetto tra la povertà umana e spirituale e quella economica**. Non siamo certamente chiamati a risolvere i problemi di questa zona, ma invece siamo certamente chiamati ad annunziare Cristo risorto, vivo e presente in mezzo a loro, ma condannato dalla storia di questa regione, flagellato dalla povertà e dalle malattie lasciate dallo sfruttamento dei poteri forti, coronato di spine dalla superstizione e dalla magia, caricato della croce di un'umanità fatta di donne senza speranza e di bambini senza futuro, crocifisso dall'assenza di aiuti veri e strutturati e da un volontariato che serve se stesso.

Coscienti di essere come una goccia nell'oceano, sentiamo la necessità di riaffermare con forza Cristo e questi crocifisso e risorto, senza cedere alla tentazione di un filantropismo pietoso, che trasforma la missione in assistenza sociale.

C'è bisogno di Cristo più che di soldi...

Comunità Magnificat: sei pronta a questa nuova sfida che il Signore ti lancia attraverso la Tanzania?

Noi abbiamo risposto: «***Eccomi Signore manda me***».

Andrea, Morena e ***Rita***



NASCE UNA NUOVA ZONA "IN FORMAZIONE"

La zona Sud Italia

La gioia di ritrovarsi e camminare insieme

Ascolta l'**AUDIO**



L'11 ottobre si è svolto il primo incontro della nascente Zona Sud della Comunità Magnificat, che ha visto riunite le realtà comunitarie di **Campobasso**, **Cassano allo Ionio**, **Foggia**, **Pompei**, **Napoli** e **Salerno**. Un incontro tanto atteso e reso possibile nonostante le distanze geografiche e le difficoltà organizzative, vissuto con grande gioia: finalmente insieme!

Si è fatta strada la consapevolezza dell'importanza dello **stare insieme**: «**ci fa bene**». Come il gregge che trova protezione rimanendo unito, anche noi siamo chiamati a restare vicini, per **sostenerci e proteggerci dagli attacchi dei predatori**. Ciò non significa soltanto rimanere al sicuro nel recinto, ma anche essere **pronti a uscirne** insieme, come un unico gregge, **seguendo il Pastore che ci precede**. Siamo chiamati ad annunciare nel mondo, personalmente e comunitariamente, le meraviglie che il Signore compie tra di noi. **La comunione non è il rifugio in cui fermarsi ma la forza che ci spinge alla missione**.

La preghiera del mattino è stata particolarmente ricca e consolante. Il Signore ci ha invitati a un *banchetto di nozze*, in sintonia con il Vangelo del giorno. Attraverso la Parola di *Gioele* (2, 25-27), ci ha promesso ristoro e abbondanza dopo gli anni difficili: «***Mangerete in abbondanza, a sazietà, e loderete il nome del Signore, vostro Dio, che in mezzo a voi ha fatto meraviglie***».

Al termine della giornata, nei cuori di tutti è rimasta **una gioia profonda e tanta gratitudine a Dio Padre**, che ha reso possibile questo incontro e ci ha fatto pregustare la bellezza del camminare insieme.

Un ringraziamento speciale ai fratelli di Cassano allo Ionio, che con grande generosità hanno curato l'organizzazione e ci hanno accolti con una straordinaria attenzione e premura, facendoci sentire davvero a casa.

Un primo passo, dunque, pieno di speranza: perché **insieme è più bello**, insieme ci fa bene e insieme possiamo riconoscere le meraviglie che il Signore continua a compiere in mezzo a noi!

INCONTRI DI CHARIS IN ITALIA E ROMANIA

Comunione tra i "carismatici"

Occasioni di incontro e di condivisione

Ascolta l'**AUDIO**

Nel recente fine settimana tra il 16 e il 18 ottobre, per una curiosa coincidenza, si sono tenuti due incontri organizzati dai rispettivi Servizi Nazionali di comunione **CHARIS** e, in ambedue i casi ci hanno riguardato da vicino: **in Romania**, con il *Convegno nazionale del Rinnovamento Carismatico Cattolico*, e **in Italia**, con la *5ª Assemblea per leader/servitori*.

CHARIS

Braşov

Il **17 ottobre a Braşov** sono stati oltre 1000 i partecipanti all'iniziativa di comunione, a venti anni dal primo convegno del Rinnovamento carismatico Cattolico in Romania, composto da fratelli e sorelle di lingua rumena e di lingua ungherese.

Al Convegno era stato invitato Rob Clarke dall'Irlanda, che, alla bella età di settanta anni si è rivelato un predicatore pieno di fuoco. I partecipanti hanno vissuto **un vero miracolo di unità e comunione tra rumeni e ungheresi**. Durante la Messa, infatti, c'è stato un momento di guarigione delle ferite storiche, perdono e riconciliazione con abbracci tra rumeni e ungheresi davanti all'altare. Tutti sono stati toccati fino alle lacrime, inclusi i sacerdoti e il Vescovo ausiliare di Bucarest.

Un clima di profonda pace e comunione si è vissuto durante tutto l'incontro, **si è sentito come lo Spirito Santo fosse all'opera**.



Il *Servizio Nazionale di Comunione Charis Romania oggi* è costituito da due rumeni di nostra conoscenza – **Agneza Ţîmpu** e **padre Victor-Emilian Dumitrescu** per la parte di lingua rumena – e tre fratelli ungheresi per la parte di lingua ungherese dalla Transilvania. ↓

Dall'incontro di Braşov è scaturita **una bella testimonianza** da parte di **una nostra sorella della Fraternità Betleem** che frequenta il percorso di ammissione all'Alleanza, che – volentieri – qui proponiamo.

A questo *Convegno Nazionale* del RCC stavo per perdere l'incontro con il Signore e con i fratelli, perché non volevo andare, ma Lui mi ha sorpresa ancora una volta, donandomi ciò che non osavo nemmeno sperare.

Cosa ho provato in questa giornata?

Come dice la canzone: «Non c'è altro luogo dove vorrei essere».

Grazie perché, attraverso gli organizzatori del SNC Charis, Dio mi ha incoraggiata, facendomi capire che non sono sola nelle prove, poiché egli custodisce le anime che gli sono state affidate.

Ancora una volta ho vissuto con intensità lo "stare insieme" e mi bastava guardare gli organizzatori, ascoltarli e gioire, anche se non li conoscevo per nome, ma per colui che vive nei nostri cuori.

Rob, il relatore irlandese, ma anche i fratelli ungheresi della Transilvania, i traduttori, i due coordinatori della giornata, mi hanno toccato il cuore e ho percepito il legame, l'unità tra tutti organizzatori del SNC Charis, il rispetto e l'amore tra di loro e la priorità che hanno dato affinché si compisse la volontà del Signore e il suo piano. La comunione tra di loro scendeva dal palco e si estendeva in tutta la sala come un fiume.

Tutto è filato liscio, anche se «siamo stati gettati nel fiume». È stato tutto in pace. È così che l'ho percepito, anche se gli organizzatori erano forse stanchi, ma ho visto la loro gioia e quella dei partecipanti e mi sono nutrita anche di essa.

In questa giornata ho visto che in ogni parola, canto, intenzione, testimonianza, al centro c'era Dio, il suo amore, la sua opera, la sua pazienza. Anche il programma è stato costruito in crescendo affinché lo desiderassimo e lo accogliessimo svuotati di ogni altra cosa, affinché lui potesse riempirci e non solo insinuarsi tra le tante altre cose che ci abitano.



Mi sono sentita una goccia amata e circondata da tante altre gocce simili in questo fiume d'amore.

Il Signore vi protegga, vi illumini e vi rafforzi tutti!

Mirela Nicolae



Sacrofano

Dal 16 al 18 ottobre ci siamo ritrovati in tredici, provenienti da sette fraternità italiane, a partecipare alla *5° Assemblea Nazionale CHARIS* a Sacrofano (Roma), sul tema "***Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli***" (*Matteo* 28, 19).

Per alcuni è stata la prima esperienza in CHARIS, ma tutti possiamo testimoniare l'apertura del cuore che abbiamo sperimentato stando insieme, pregando insieme, condividendo nei gruppi di lavoro, anche pranzando e cenando ogni volta con fratelli diversi. **Ci siamo aperti gli uni agli altri e tutti abbiamo sentito nascere il desiderio di fare comunione** e di lavorare mettendo in comune i carismi propri dell'identità di ciascuno "***perché il mondo creda***" (*Giovanni* 17, 21).

Quanto ci fa bene allargare lo sguardo oltre la nostra Comunità, sentirci fratelli di chi appartiene ad altre realtà: mentre accogliamo le diversità come una ricchezza dell'unico corpo di cui facciamo parte, contemporaneamente riscopriamo anche il nostro carisma.

Ci sono state quattro relazioni: *ascolto profetico*, *kerygma*, *comunione* e *carismi*; e quattro gruppi di lavoro su: *evangelizzazione*, *battesimo nello Spirito*, *unità dei cristiani*, *servizio all'uomo*. In tutti abbiamo trovato spunti di riflessione e conversione, e **portiamo nel cuore la gratitudine per l'opera che Dio compie in ciascuno**, **secondo il proprio carisma**.

I giovani hanno avuto un loro tempo di incontro, per conoscersi e creare relazioni di amicizia, hanno condiviso modalità diverse di fare evangelizzazione e le difficoltà che ciascuna realtà incontra in questo campo.

La sera di sabato **i ragazzi del gruppo SPO!LER**, legato alla Koinonia Giovanni Battista di Recanati, **ci hanno guidato a vivere un forte momento di lode**, con testimonianze, preghiere e canti composti anche da loro. Un momento che ha aperto il cuore di tutti i presenti e ci fa tornare a casa col desiderio di usare i nostri carismi per proporre nuove esperienze concrete. ■

Alessandra, Alessandro, Benedetta, Daniela, Daniele, Denis, Elisa, Gabriella, Gianlorenzo, Mauro, Marco, Michele, Silvia



IL SEMINARIO DI VITA NUOVA A ISTANBUL

Invitare alla Vita Nuova

Un annuncio discreto, in una situazione particolare

Ascolta l'**AUDIO**



Istiklal Caddesi – così si chiama il corso principale di Istanbul, che collega la celebre Torre di Galata a piazza Taksim, nel quartiere di Beyoğlu – è una strada frequentatissima praticamente in ogni ora sia del giorno nonché della notte da una folla eterogenea e curiosa. **Moltissimi entrano nella piazzetta dove sorge la chiesa di Sent Antuan**, dove un cartellone colorato annuncia che, ogni domenica tra l'11 ottobre e il 6 dicembre, nella cripta si tiene il *Seminario di Vita nuova*.

Sono ormai venti gli anni da quando in quel luogo la Comunità permette a tanti fratelli e sorelle che vivono nella grande città turca di **ascoltare il primo annuncio della fede**, per poi fare l'esperienza di preghiera per una *nuova effusione dello Spirito Santo*. Anche in questo anno, la locale Fraternità, ha dato vita al *Seminario*.

In quella nazione raccontando il Vangelo si può solo attendere che le persone si imbattano nella possibilità di ascoltare il *kerygma* entrando "per caso" nella grande chiesa e vedendo il famoso cartellone di annuncio. Poi, se la curiosità prevale, si spera che quelle stesse persone scendano le scale sulla sinistra della piazzetta, vengano accolte dai fratelli e sorelle della Fraternità e indirizzate nella cripta dove possono ascoltare la catechesi.



Preghiamo dunque per questa importante iniziativa, in un luogo così delicato.

PRESENTATO UN LIBRO IMPORTANTE

"Quando la Fede incanta la Ragione"

A Foligno si è parlato di come la Ragione conduca alla Fede

Ascolta l'**AUDIO**



Il 17 ottobre, presso la meravigliosa chiesa di Santa Maria Infraportas in Foligno – risalente all'undicesimo secolo, sorta sulla memoria del luogo in cui la tradizione racconta che si fermarono gli apostoli Pietro e Paolo – si è tenuta **la presentazione del libro di Giulia Gurisatti**, ***Quando la Fede incanta la Ragione***.

Con il coordinamento di Marta Baldan, alleata della locale Fraternità, l'incontro si è svolto con l'intervento di **Maria Rita Castellani** che ha tratteggiato il contenuto del libro di Giulia, argomentando in modo molto chiaro come sia la Ragione a condurre alla Fede, superando il preconcetto per il quale questi due "mondi" siano incompatibili. Le domande sul senso della vita si risolvono affrontandole razionalmente, senza timore di prendere in considerazione tutti quei tabù che il laicismo non vuol sentir nominare: *vita oltre la morte*; *Dio creatore*; *figlio di Dio crocefisso*; *male e peccato*; *Gesù via, vita e verità*; *Trinità divina*; *Chiesa*; *Diavolo*; *salvezza*; *risurrezione*; *sacrificio e sofferenza*; *transustanziazione*.

Ha quindi preso la parola l'autrice del libro – scritto in forma di sette lettere indirizzate a Susana, una sorella agnostica – che ha parlato della sua **passione per la scrittura**, del suo **amore per Dio** e per la **ricerca della verità**, raccontando la sua conversione: **la Ragione che si lascia sedurre dalla meraviglia dell'incontro con Gesù**.



Presentazione del libro "Quando la Fede incanta la Ragione" | Foligno - 17 ottobre 2026

Infine ha dato la sua breve testimonianza, Susana Lopez, la destinataria delle lettere che compongono l'opera, che ha parlato della sua conversione all'amore con cui Dio le si è manifestato.